



Interreg



UNIONE EUROPEA

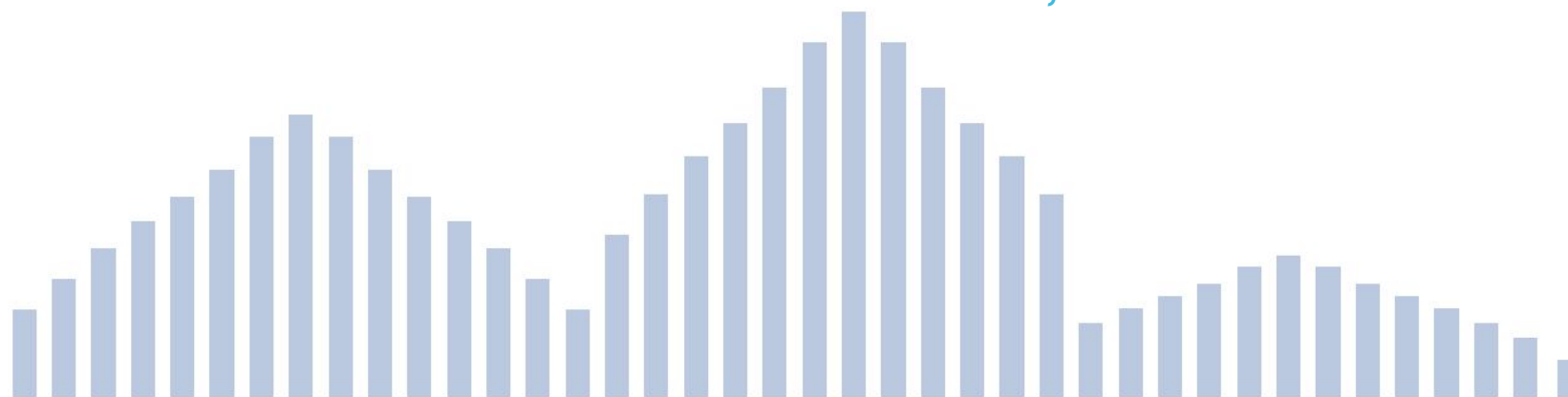
MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

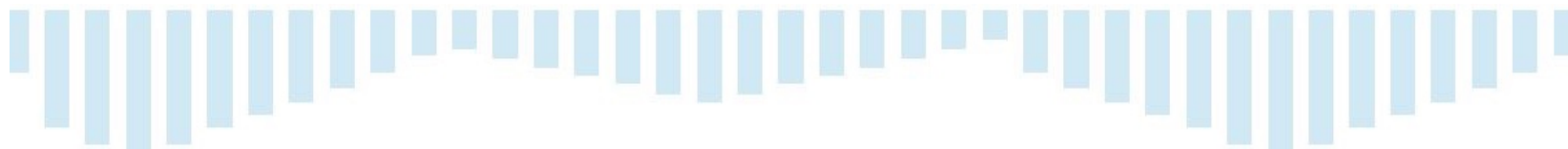


ADAPT

Livorno, 21 Novembre 2018



**ADAPT - Assistere l'ADAttamento ai cambiamenti climatici dei
sistemi urbani dello sPazio Transfrontaliero
Attività di empowerment – Comune di Livorno**



Relatori

Marco Celi – Innolabs srl

Barbara Burchi – Innolabs srl



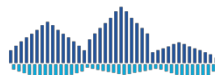
Interreg



UNIONE EUROPEA

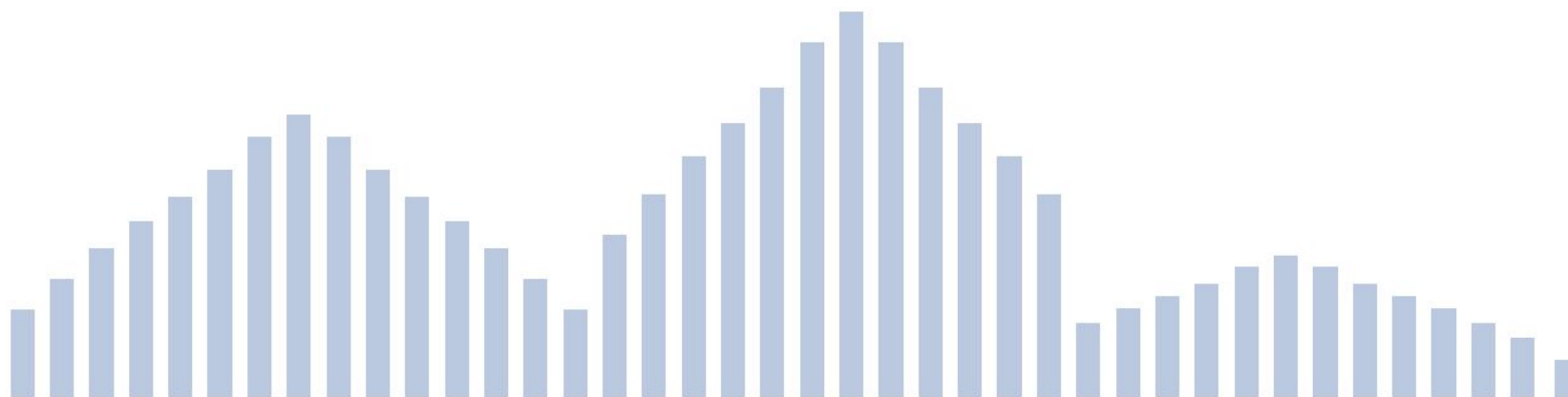
MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

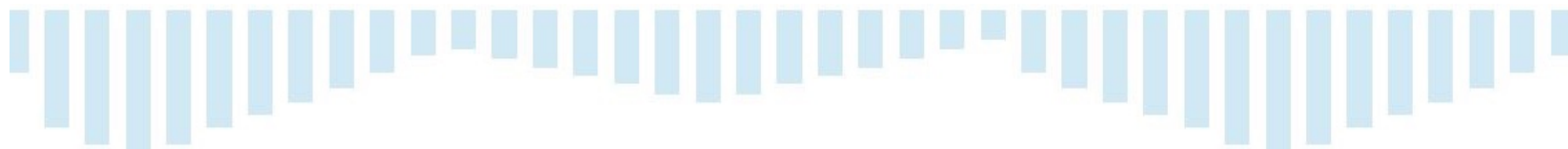


ADAPT

Premessa

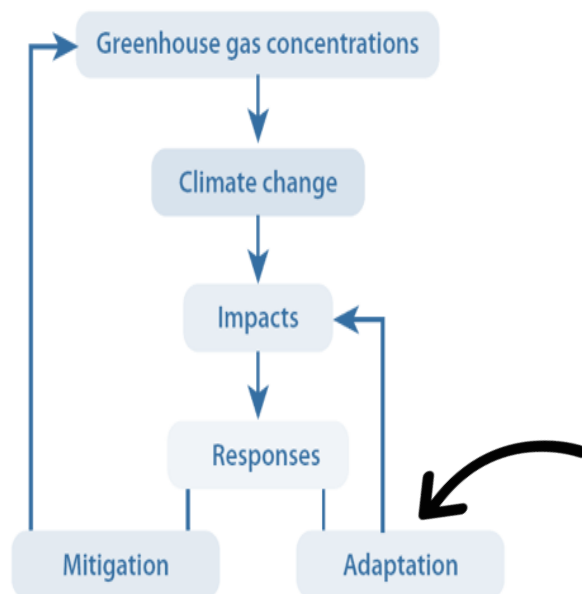


Il progetto ADAPT



Relatore

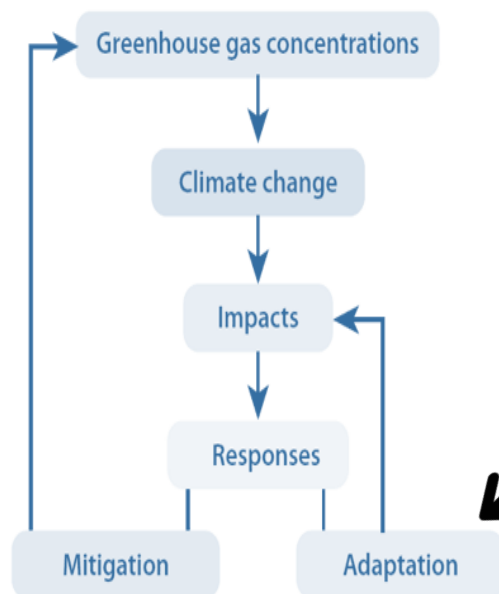
Marco Celi – Innolabs srl



Obiettivo 5 del Programma Interreg (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi)

ADAPT

Perché le città: le **città** sono i principali produttori di Co2 a livello mondiale (70%) ma anche la dimensione ottimale per **sperimentare soluzioni** per adattarsi alle **conseguenze** dei cambiamenti climatici.



Obiettivo 5 del Programma Interreg (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi)

ADAPT

Obiettivo del progetto: rendere le **città** italiane e francesi della regione transfrontaliera dell'Alto Tirreno **maggiormente capaci di adattarsi** alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle **alluvioni urbane** causate da piogge improvvise e intense.

Il progetto ADAPT è finalizzato a rafforzare **la resilienza dei sistemi urbani** dello spazio transfrontaliero agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la predisposizione e lo sviluppo di azioni volte a sostenere tutte le componenti essenziali delle sostenibilità:

- 1. ambientale** - intesa come capacità di preservare la riproducibilità degli “ecosistemi” urbani valorizzandone le qualità;
- 2. sociale** - intesa come capacità di tutelare e preservare il patrimonio infrastrutturale urbano, rendendolo accessibile e sicuro in tutte le sue dimensioni e funzioni, anche per garantire parità nelle condizioni di sviluppo;
- 3. economica** - intesa come capacità di produrre lavoro e reddito per il benessere della popolazione in qualunque situazione senza precludere, anche temporaneamente, la competitività dei sistemi urbani.

La strategia, gli obiettivi e le finalità di progetto

Il progetto ADAPT, nasce dall'esigenza di **migliorare la capacità** delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire, in forma congiunta, alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi.

OBIETTIVO GENERALE del progetto è rafforzare la capacità dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero di **prevenire e gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici**, con riferimento alle alluvione urbane da acque meteoriche, realizzando azioni per migliorare conoscenze e competenze di attori istituzionali e della società civile, definendo **strategie** e di **piani di adattamento** ai cambiamenti climatici, e concretizzando **azioni pilota** per la riduzione dei rischi e dei danni causati dalle alluvioni urbane.

La strategia, gli obiettivi e le finalità di progetto

Obiettivo specifico 1

Migliorare le **conoscenze** e la **partecipazione**: accrescere il livello di partecipazione, sensibilizzazione e conoscenza delle istituzioni, e della società civile, in riferimento alle politiche, ai programmi e agli interventi realizzabili finalizzati al rafforzamento della resilienza dei sistemi urbani alle alluvioni da acque meteoriche.

Risultato atteso: realizzazione di **studi e analisi sulle dinamiche dei cambiamento climatico nei sistemi urbani** coinvolti e predisposizione di processi e strumenti finalizzati alla maggiore partecipazione, informazione e consapevolezza di autorità locali, attori socio-economici e cittadini su rischi ed effetti dei cambiamenti climatici in ambito urbano.

La strategia, gli obiettivi e le finalità di progetto

Obiettivo specifico 2

Qualificare il **processo di programmazione e pianificazione**: promuovere l'attuazione di azioni finalizzate ad integrare e qualificare i processi di programmazione e pianificazione dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero con strumenti innovativi finalizzati all'adattamento e alla gestione delle alluvioni da acque meteoriche.

Risultato atteso: definizione di linee guida con predisposizione di strategie e **piani d'azione locali e congiunto** sull'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani coinvolti promuovendo l'adesione a Covenant of Mayors for Climate and Energy e lo sviluppo di sistemi di valutazione di piani e strategie urbane per l'adattamento.

La strategia, gli obiettivi e le finalità di progetto

Obiettivo specifico 3

Attuare le **misure di adattamento**: realizzare azioni pilota finalizzate a dimostrare l'efficacia degli interventi di “adattamento, gestione e prevenzione” per rafforzare la capacità di resilienza dei sistemi urbani coinvolti nel progetto alle alluvioni da acque meteoriche.

Risultato atteso: realizzazione di **azioni pilota** per verificare l'efficacia degli interventi prioritari nelle strategie e piani d'azione, con riferimento a **interventi per il miglioramento della capacità di drenaggio e di contenimento del deflusso delle acque meteoriche in ambito urbano** e al rafforzamento dell'efficacia dei sistemi congiunti di monitoraggio e informazione sulle alluvioni urbane.

Budget e durata

€
3,79 M

36
mesi

Partner


ADAPT lavora su aree urbane che presentano criticità simili in caso di alluvioni urbane e coinvolge degli enti italiani e francesi competenti in materia di **gestione del rischio**, **pianificazione territoriale e ricerca scientifica** nel settore.



La struttura del progetto ADAPT



1. Miglioramento di conoscenze e competenze

TIPOLOGIA	GRUPPO TARGET	FOCUS
A. Azioni ed eventi di sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici	Cittadini, referenti tecnici e politici della PA	Particolare riferimento alle alluvioni urbane causate da acque meteoriche
B. Percorsi di capacity building sulla pianificazione territoriale, per progettare spazi urbani resilienti ai cambiamenti climatici	Referenti tecnici e politici della PA	

2. Profili climatici e piani locali per l'adattamento



Analisi approfondite dei contesti urbani ed esame di altre buone pratiche nel settore in Europa (i Comuni a livello locale e Anci-Cima-CISPEL a livello regionale, nazionale e europeo)



Profili climatici delle città coinvolte nel progetto predisposti o aggiornati sulla base di linee guida comuni



Piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici elaborati da ciascun sistema urbano partecipante al progetto ADAPT.

Sono Piani di Azione che faranno parte dei PAESC dei comuni (adattamento)

3. Piano congiunto per l'adattamento

Conoscenze e
strumenti prodotti dal
progetto

Elementi comuni ai
diversi piani locali per
l'adattamento

**Piano congiunto di
adattamento ai cambiamenti
climatici**

*Piano **transfrontaliero** che conterrà **soluzioni per l'adattamento replicabili e trasferibili** nelle città che presentano delle vulnerabilità simili in caso di alluvioni causate da piogge forti e intense.*



4. Sperimentazioni locali

ADAPT realizzerà delle **attività sperimentali** nei territori di progetto, valutandone anche la coerenza col piano congiunto transfrontaliero.



7 infrastrutture drenanti in tratti di viabilità, spazi verdi ed edifici pubblici per migliorare la capacità di drenaggio del tessuto urbano (Livorno, Oristano, Alghero, Sassari, Vado Ligure, Savona, La Spezia)



3 modelli di gestione di infrastrutture verdi per migliorare la capacità di contenimento delle acque meteoriche (Dipartimento del Var, Anci Toscana, Comunità di Agglomerazione di Bastia)

4. Sperimentazioni locali

ADAPT realizzerà delle **attività sperimentali** nei territori di progetto, valutandone anche la coerenza col piano congiunto transfrontaliero.



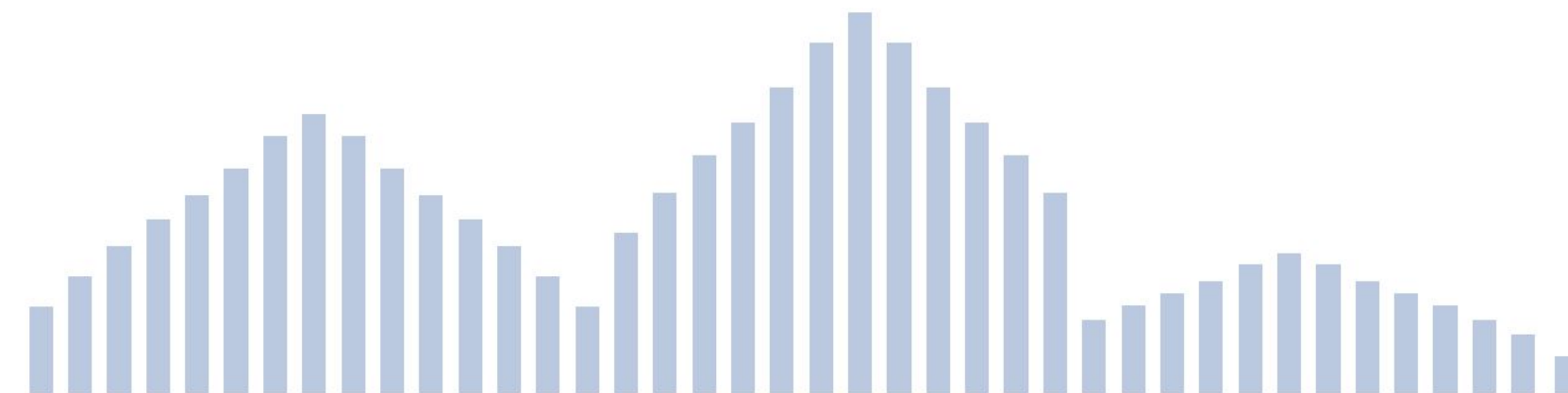
2 sistemi di monitoraggio per controllare il livello delle acque in botri e sistema fognario (Rosignano, CISPEL)



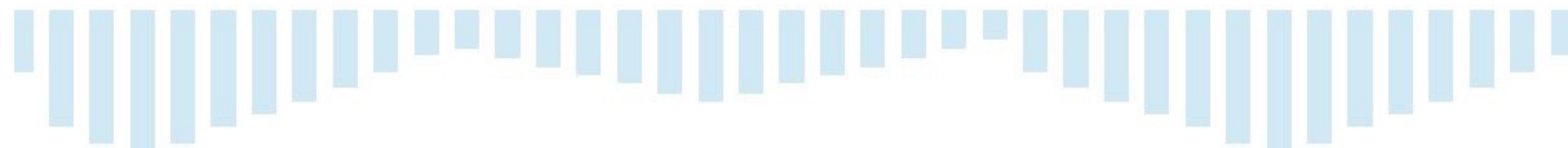
1 sistema informativo per la gestione della viabilità in caso di alluvioni urbane (Ajaccio)



1 modello di validazione degli interventi di adattamento, per valutarne la coerenza col piano d'adattamento congiunto (CIMA)



L'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani: la prospettiva internazionale, europea e nazionale



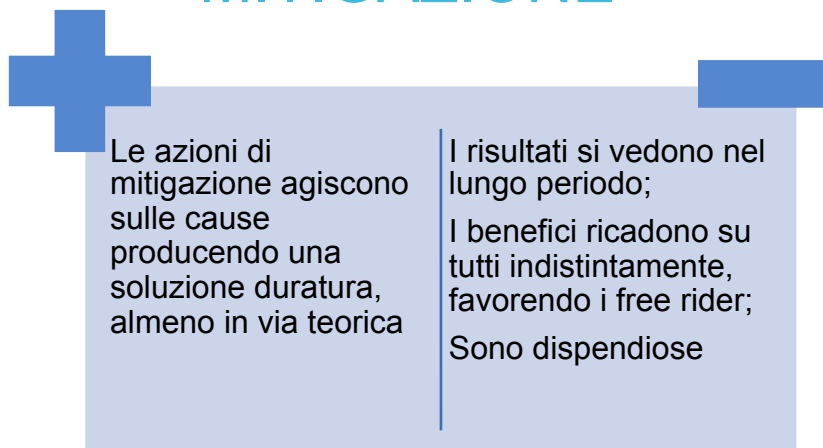
Relatore

Marco Celi – Innolabs srl

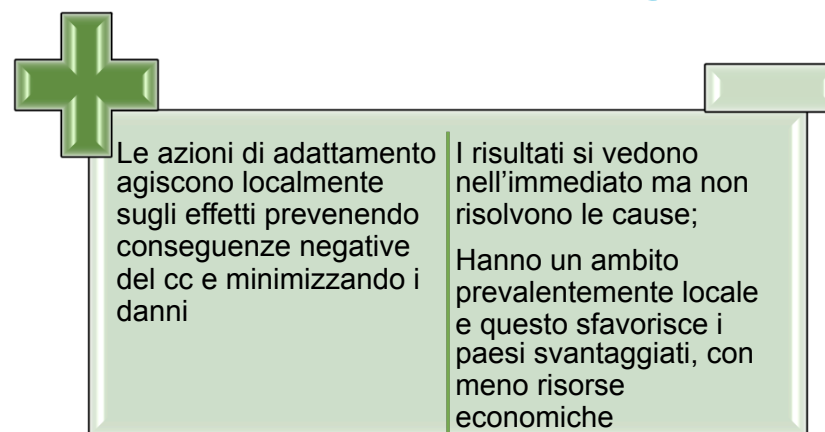
Il contesto di riferimento.....

- Europa 2020 e la programmazione 2014-2020
- L'accordo per il clima di Parigi
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- La programmazione 2021-2027

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



LA STRATEGIA “EUROPA 2020”

Rappresenta il rilancio della Strategia di Lisbona. “Europa 2020” definisce l’azione riformatrice dell’Unione Europea per uscire dalla crisi e preparare l’economia europea ad affrontare le sfide del prossimo decennio sulla base di tre priorità strettamente interconnesse:



1.) **Crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione



2.) **Crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva



3.) **Crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale



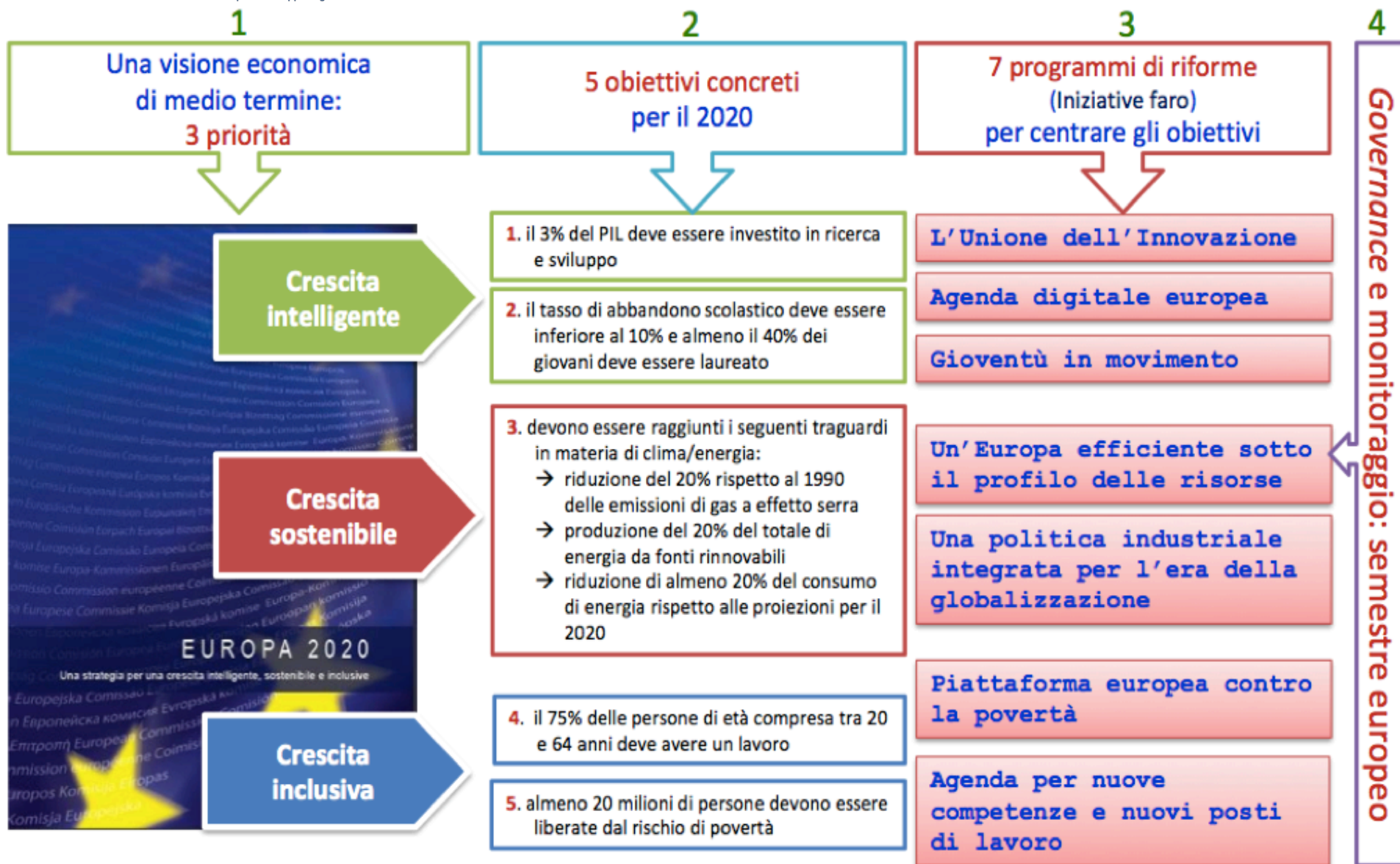
Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale





Programmi
settoriali



Quadro
Strategico
Comune

11 OBIETTIVI TEMATICI

1. Ricerca, sviluppo, innovazione
2. Accesso e impiego delle TIC
3. Competitività delle PMI, comprese agricoltura e pesca
4. Economia verde ed energie rinnovabili
5. Cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi
6. Ambiente e risorse naturali e culturali
7. Mobilità sostenibile di persone e merci
8. Occupazione e mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione e apprendimento permanente
11. Pubblica amministrazione efficiente



3 obiettivi economici

4 obiettivi ambientali

4 obiettivi sociali e di governance



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



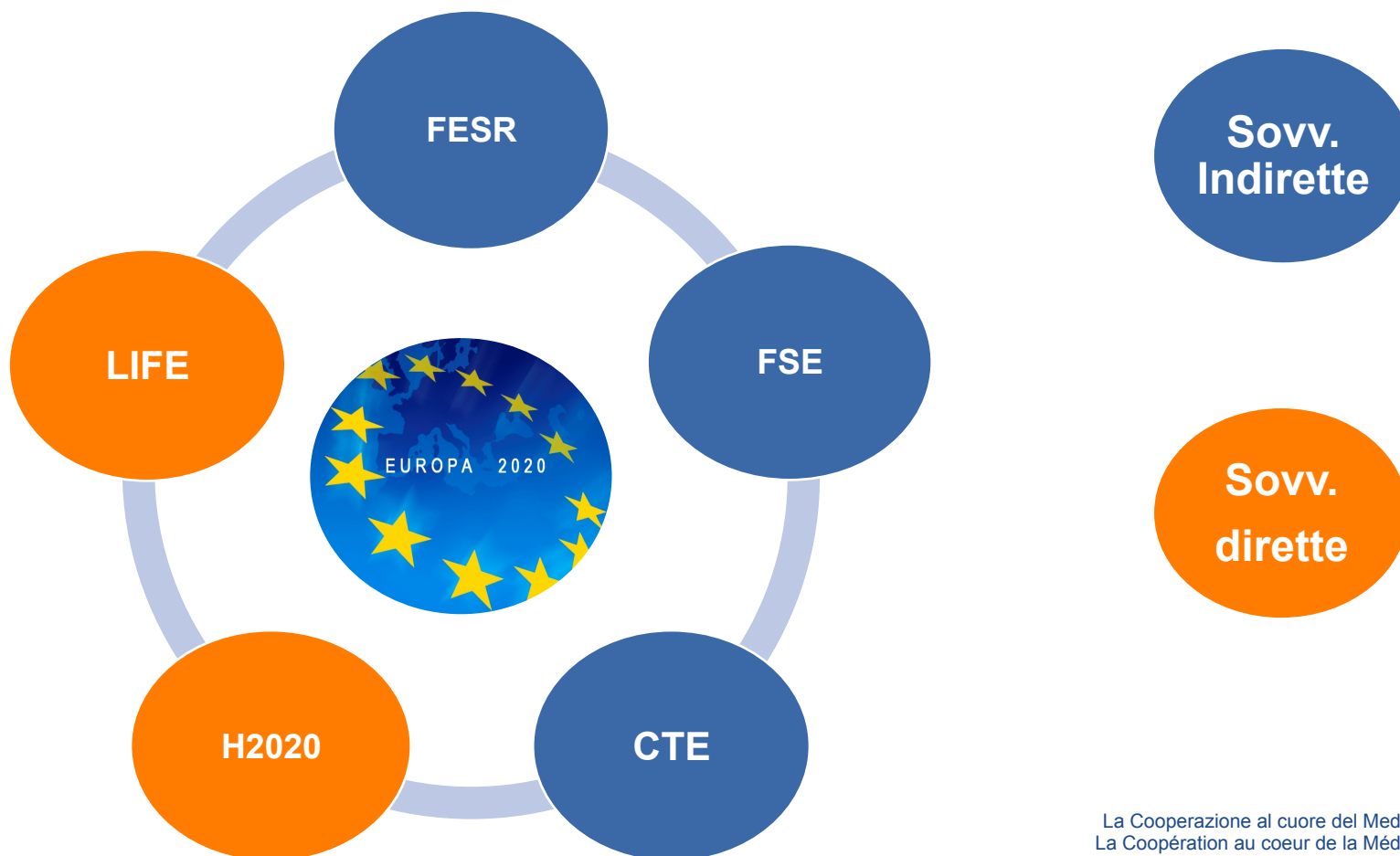
Planning & Climate Change: Un punto di partenza

LA STRATEGIA EUROPEA PER L'ADATTAMENTO



L'U.E., visto che gli impatti dei cambiamenti climatici variano da regione a regione ed in considerazione di uno dei principi fondamentali del diritto europeo, "*principio sussidiarietà*", afferma che debbano essere gli Stati membri a prendere adeguate iniziative ed ad adottare strategie e piani di azione specifici per il proprio territorio nazionale. Non è da escludere, tuttavia, nel corso del prossimo anno la proposta da parte della U.E. di uno strumento giuridicamente vincolante all'adozione, da parte degli stati membri, di piani nazionali di adattamento.

I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO PER L'ADATTAMENTO DEI SISTEMI URBANI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI





Interreg 
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



PON FESR E FSE

Programmi Operativi Nazionali	Regioni			Fondi	
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	FESR	FSE
1. Istruzione	•	•	•	•	•
2. Occupazione	•	•	•	•	•
3. Inclusione	•	•	•		•
4. Città metropolitane	•	•	•	•	•
5. Governance	•	•	•	•	•
6. Programma IOG	•	•	•		•
7. Ricerca e innovazione		•	•	•	•
8. Imprese e competitività		•	•	•	
9. Infrastrutture e reti			•	•	
10. Beni culturali			•	•	



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR FESR TOSCANA 2014-2020

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

- Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e loro potenziamento;
- Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
- Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicative ad alta intensità di conoscenza.

Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime

- Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla Digital Agenda europea;
- Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete;
- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Promuovere la competitività delle PMI

- Nascita e consolidamento delle Micro Piccole e Medie Imprese;
- Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;
- Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

- Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili;
- Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Urbano

- Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;
- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali;
- Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.

La Commission au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT

POR FSE TOSCANA 2014-2020

- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione

- Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione;
- Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa;
- Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità

Occupazione

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Istruzione e formazione

Capacità istituzionale e amministrativa

- Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
- Integrazione socio-economica delle comunità emarginate quali i rom;
- Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.

- Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance



Interreg

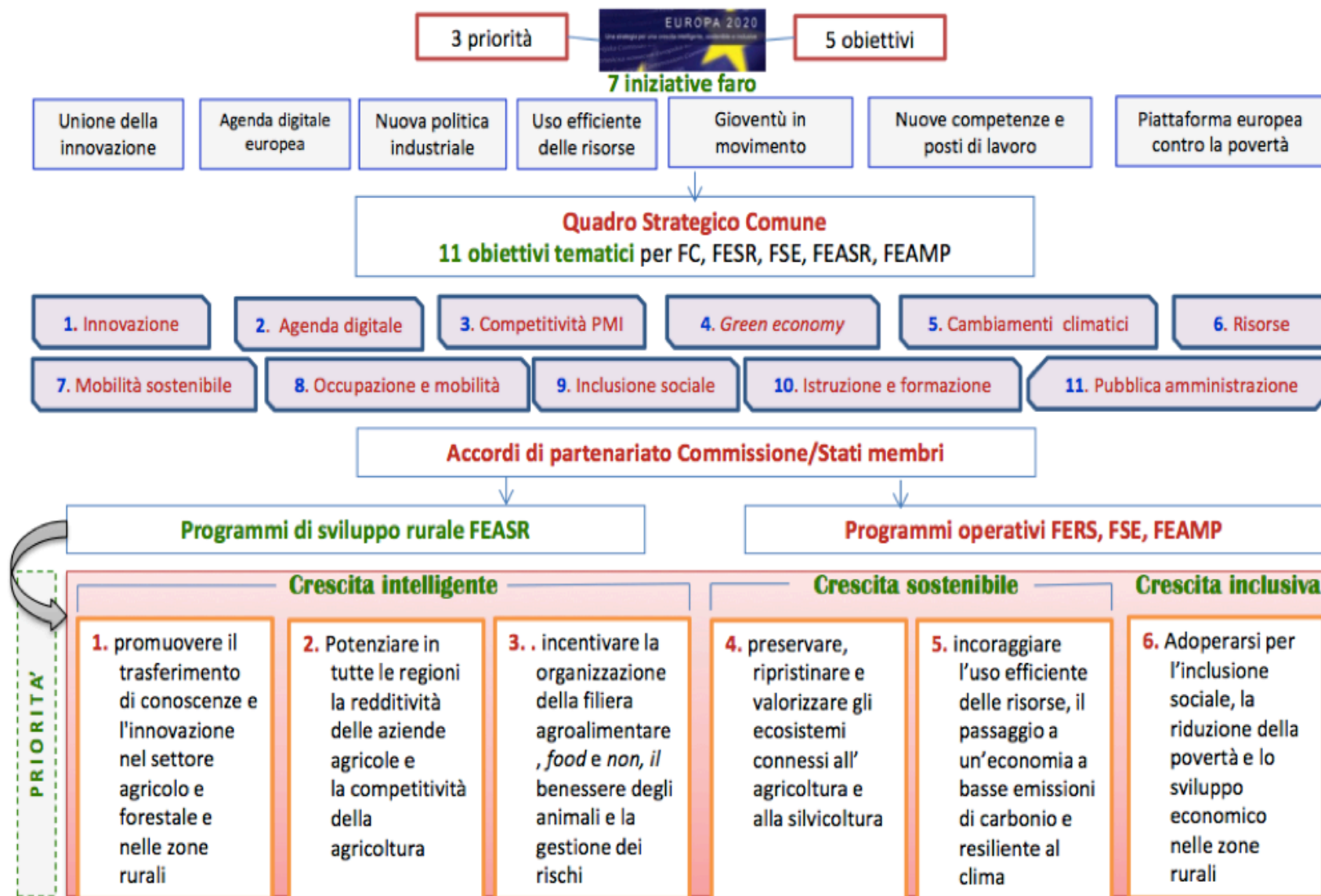


MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



POR FEASR 2014-2020





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FEAMP 2014-2020

1

Promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili

2

Favorire l'attuazione della Politica Comune per la Pesca - PCP

3

Promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura

4

Favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CTE

Cooperazione transfrontaliera	Italia- Francia marittimo	Area di Programma: inclusione del Dipartimento delle Alpi marittime e di Var (FR). Autorità di Gestione (AdG) confermata Regione Toscana
	Italia-Francia ALCOTRA	AdG Rhone-Alps (FR). Mantenimento del perimetro attuale dell'area.
	Italia-Slovenia	Area di programma ristretta a Friuli e Provincia di Venezia. Designazione AdG in fase di discussione.
	Italia-Svizzera	Area geografica ancora in fase di discussione. AdG Regione Lombardia
	Italia-Austria	AdG Provincia di Bolzano. Area estesa fino a Trieste (additional areas)
	Italia-Croazia	Nuovo Programma in seguito all'adesione della Croazia come membro UE. Include tutte le province costiere adriatiche. Pre-agreement per la designazione della Regione Veneto come AdG.
	Italia-Malta	AdG Regione Siciliana. Incluse additional areas Palermo e Catania.
	Grecia-Italia	Inclusione di tutte le Province della Regione Puglia. AdG non designata.
Cooperazione transfrontaliera esterna	ENI MED	Area di Programma e AdG Regione Sardegna confermati anche per il 2014 -2020.
	ENI Italia-Tunisia	Area di Programma: ancora non definita, presentata richiesta di ampliamento con inclusione di Palermo e Catania e altre zone della Tunisia. AdG Regione Siciliana.
	IPA Italia-Albania-Montenegro	Nuovo Programma in seguito all'adesione della Croazia come membro UE e conseguente limitazione dei confini marittimi con i Paesi IPA. La Regione Puglia è candidata a diventarne AdG.



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



CTE

Cooperazione transnazionale	Alpine Space	AdG confermata (Land Salzburg)
	Central Europe	AdG confermata (City of Vienna). Allargamento alla Croazia.
	Med	Area di Programma: ampliata con inclusione della Regione Rhone-Alpes, la Val d'Aosta e Lisbona. Autorità di Gestione confermata Regione Paca
	Adriatic Ionian	Nuovo Programma che nasce dalla scissione di South East Europe in due programmi coincidenti con le Strategie Macroregionali Danubiana ed Adriatico - Ionica. Area di Programma: coincidente con le regioni coinvolte nella Strategia. AdG ancora non designata, per l'Italia candidatura della Regione Emilia Romagna.
Cooperazione interregionale	URBACT	AdG confermata (French Ministry of Urban Affairs)
	ESPON	AdG confermata (Ministero Infrastrutture Lussemburgo) ma diversa modalità operativa (GECT con funzioni di gestione)
	INTERACT	AdG confermata (Bratislava Self Governing Region)
	INTERREG VC	Definizione del nome. AdG confermata (Consiglio Regionale Nord-Passo di Calais – Francia)

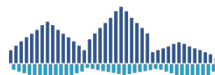


Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



ADAPT

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

THE FRAMEWORK PROGRAMME FOR RESEARCH AND INNOVATION

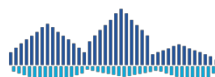
HORIZON 2020



Interreg



UNIONE EUROPEA



ADAPT

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Excellent Science

- **European Research Council**
 - Frontier research by the best individual teams
- **Future and Emerging Technologies**
 - Collaborative research to open new fields of innovation
- **Marie Skłodowska Curie actions**
 - Opportunities for training and career development
- **Research infrastructures** (including e-infrastructure)
 - Ensuring access to world-class facilities

Industrial Technologies

- **Leadership in enabling and industrial technologies**
 - ICT, nanotechnologies, materials, biotechnology, manufacturing, space
- **Access to risk finance**
 - Leveraging private finance and venture capital for research and innovation
- **Innovation in SMEs**
 - Fostering all forms of innovation in all types of SMEs

Societal Challenges

- **Health, demographic change and wellbeing**
- **Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research & the bioeconomy**
- **Secure, clean and efficient energy**
- **Smart, green and integrated transport**
- **Climate action, resource efficiency and raw materials**
- **Inclusive, innovative and reflective societies**
- **Security society**

European Institute of Innovation and Technology (EIT)

Spreading Excellence and Widening Participation

Science with and for society

La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

Joint Research Center (JRC)

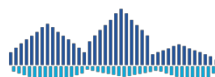


Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



ADAPT



La Cooperazione al cuore del Mediterraneo
La Coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



OBIETTIVI e PROGRAMMI

Il programma LIFE persegue in particolare i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Gli obiettivi di cui al sopra sono perseguiti attraverso i seguenti sottoprogrammi (di seguito, "sottoprogrammi"):

- **il sottoprogramma "Ambiente";**
- **il sottoprogramma "Azione per il clima".**

SP. “Azione per il clima”

Il sottoprogramma "Azione per il clima" prevede tre settori di azione prioritari:

- ✓ Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ✓ Adattamento ai cambiamenti climatici;
- ✓ Governance e informazione in materia di clima.



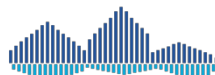
Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT

L'accordo di Parigi sul clima

Gli impegni assunti

L'accordo di Parigi, all'articolo 7, stabilisce un obiettivo di qualità globale per "migliorare la capacità di adattamento, rafforzamento della resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici". Ciò rappresenta senza dubbio una novità nella storia dell'UNFCCC, che non aveva mai contemplato uno specifico consenso sull'adattamento

L'accordo riconosce esplicitamente la sinergia con le strategie di mitigazione invitando a una "risposta di adattamento adeguato nel contesto degli obiettivi di contenimento dell'aumento della temperatura" e sottolineando che "maggiori livelli di attenuazione possono ridurre la necessità di un ulteriore adattamento" e dei costi connessi.

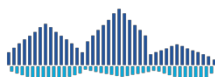
L'articolo 7 mette in evidenza anche i principi fondamentali dell'adattamento, specificando quali dovrebbero essere i target (gruppi, comunità, ecosistemi particolarmente vulnerabili, ecc.), il tipo di approccio da seguire e la necessità di ricorrere alle "migliori conoscenze scientifiche disponibili e (...) sistemi di conoscenze tradizionali, indigene e locali



Interreg



UNIONE EUROPEA



ADAPT

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

1 POVERTÀ ZERO 	2 FAME ZERO 	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 UGUAGLIANZA DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E IGIENE
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 AGIRE PER IL CLIMA 	14 LA VITA SOTT'ACQUA 	15 LA VITA SULLA TERRA 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili

11.3: Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell' insediamento umano in tutti i paesi;

11.6: Entro il 2030, ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo;

11.7: Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne e i bambini, anziani e persone con disabilità;

11.a: Supporto ai legami economici, sociali e ambientali tra le zone urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale;

11.b: Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e insediamenti umani con l'adozione e attuazione di politiche e programmi volti all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resilienza ai disastri integrati, e volti a sviluppare e attuare, la gestione del rischio di catastrofi a tutti i livelli.

Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.1: rafforzare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e disastri naturali in tutti i paesi;

13.2: integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali;

13.3: migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e di allerta precoce.



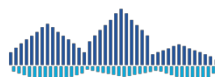
Interreg



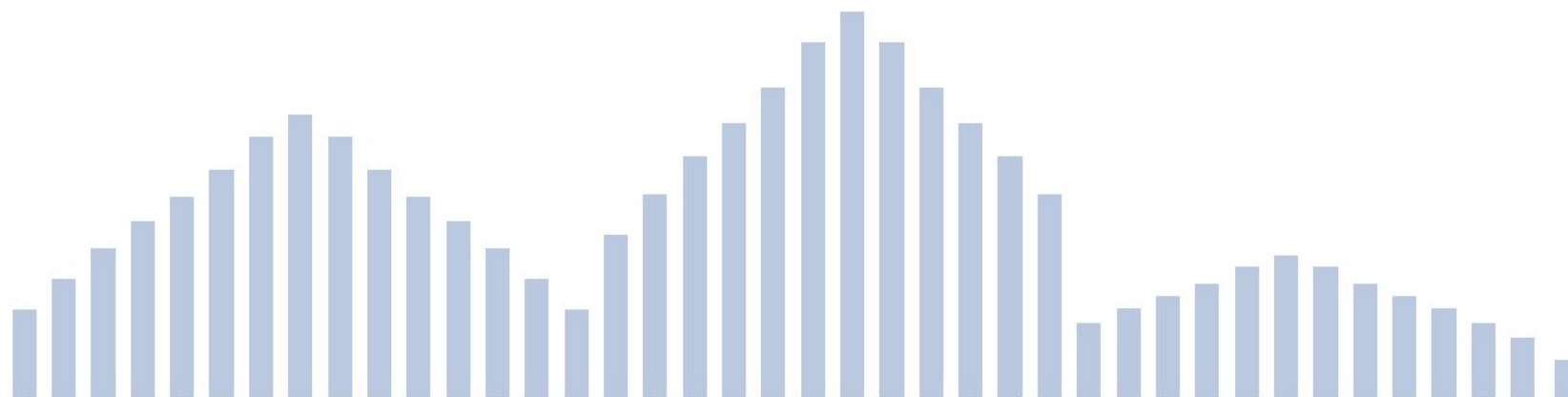
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

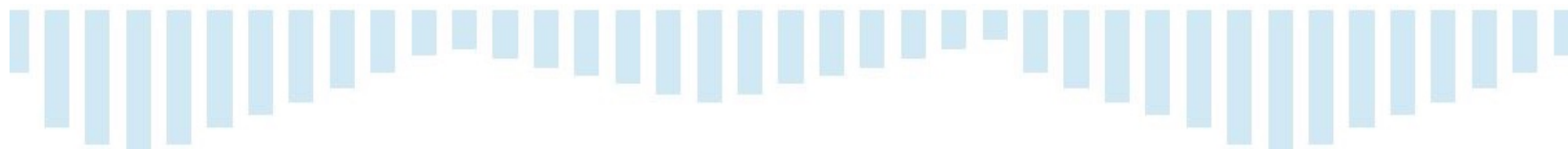
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT



LE PRIORITA' POST 2020



La proposta di bilancio Ue per il periodo 2021-2027

**IL NUOVO QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027
UN BILANCIO AL SERVIZIO DI UN'UNIONE CHE PROTEGGE, DÀ FORZA E DIFENDE**

in miliardi di EUR, a prezzi correnti

 **I. MERCATO UNICO,
INNOVAZIONE E AGENDA
DIGITALE**
187,4 €

- 1 Ricerca e innovazione
- 2 Investimenti strategici europei
- 3 Mercato unico
- 4 Spazio

 **COESIONE E VALORI**
442,4 €

- 5 Sviluppo regionale e coesione
- 6 Unione economica e monetaria
- 7 Investire nelle persone,
Coesione sociale e valori

 **RISORSE NATURALI E AMBIENTE**
378,9 €

- 8 Agricoltura e politica marittima
- 9 Ambiente e azione per il clima

 **MIGRAZIONE E GESTIONE
DELLE FRONTIERE**
34,9 €

- 10 Migrazione
- 11 Gestione delle frontiere

 **SICUREZZA E DIFESA**
27,5 €

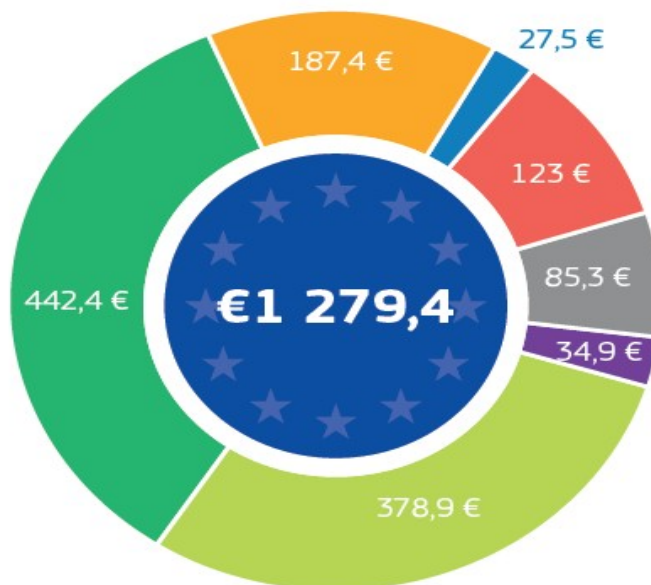
- 12 Sicurezza
- 13 Difesa
- 14 Risposta alle crisi

 **VICINATO E RESTO
DEL MONDO**
123 €

- 15 Azioni esterne
- 16 Assistenza preadesione

 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
EUROPEA**
85,3 €

- 17 Pubblica amministrazione europea



LA POLITICA DI COESIONE 2021-2027

La Commissione propone un **corpus unico di norme per 7 fondi UE**

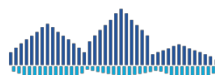
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione
- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti



Interreg



UNIONE EUROPEA



ADAPT

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Allocations by Member State

Member State	2021-27 allocation (billions, 2018 prices)	Change from current period (%)	Aid intensity (EUR/head)	Change from current period (%)
BG	8.9	8	178	15
RO	27.2	8	196	17
HR	8.8	-6	298	0
LV	4.3	-13	308	0
HU	17.9	-24	260	-22
EL	19.2	8	254	12
PL	64.4	-23	239	-24
LT	5.6	-24	278	-12
EE	2.9	-24	317	-22
PT	21.2	-7	292	-5
SK	11.8	-22	310	-22
CY	0.9	2	147	-5
SI	3.1	-9	213	-11
CZ	17.8	-24	242	-25
ES	34.0	5	105	3
MT	0.6	-24	197	-28
IT	38.6	6	91	5
FR	16.0	-5	34	-9
FI	1.6	5	42	2
BE	2.4	0	31	-5
SE	2.1	0	31	-6
DE	15.7	-21	27	-20
DK	0.6	0	14	-3
AT	1.3	0	21	-4
NL	1.4	0	12	-3
IE	1.1	-13	33	-17
LU	0.1	0	16	-14
EU27	331	-9.9	106	-11

EL
CC



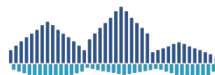
Interreg



UNIONE EUROPEA

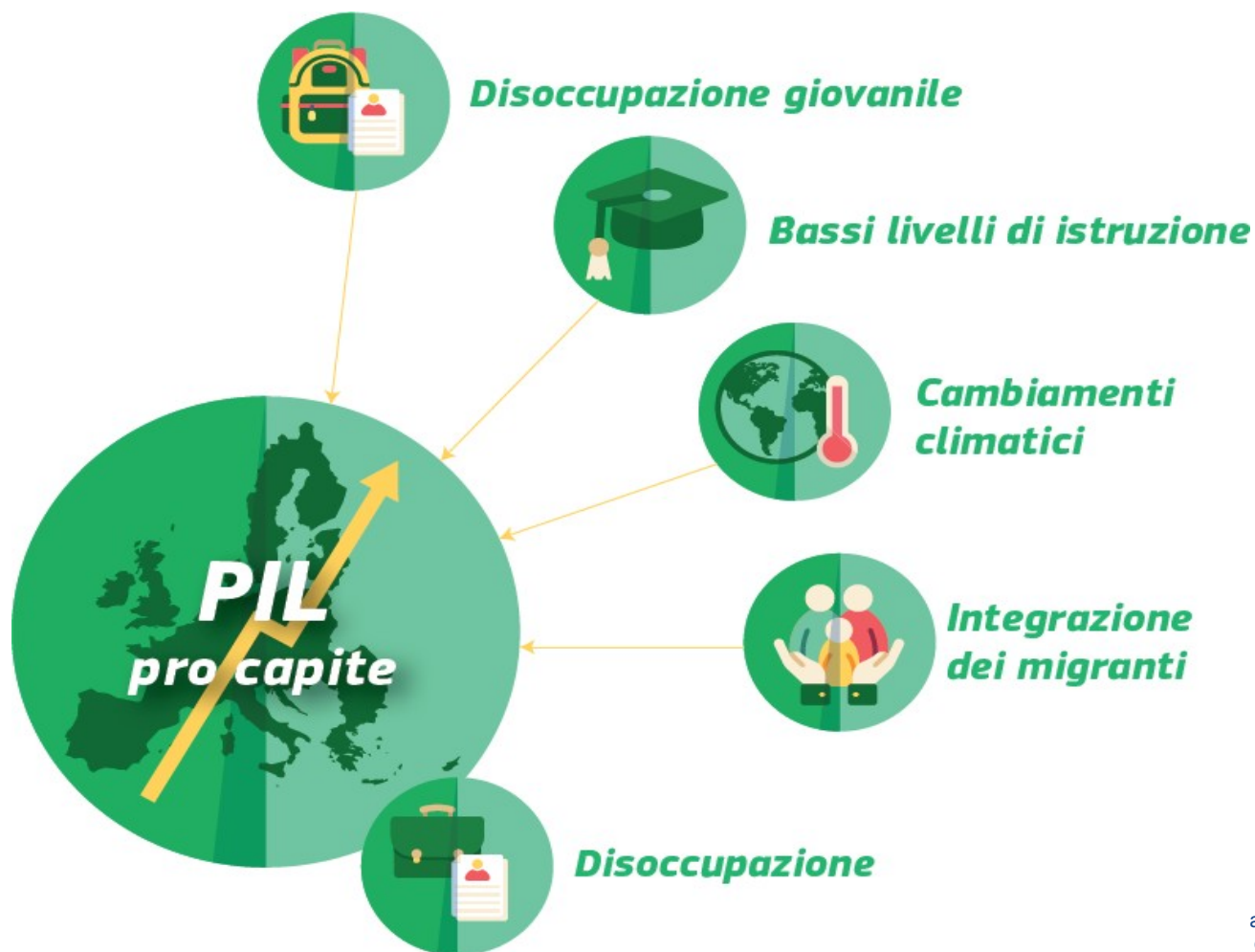
MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT

NUOVI CRITERI DI RIPARTIZIONE





Interreg



UNIONE EUROPEA

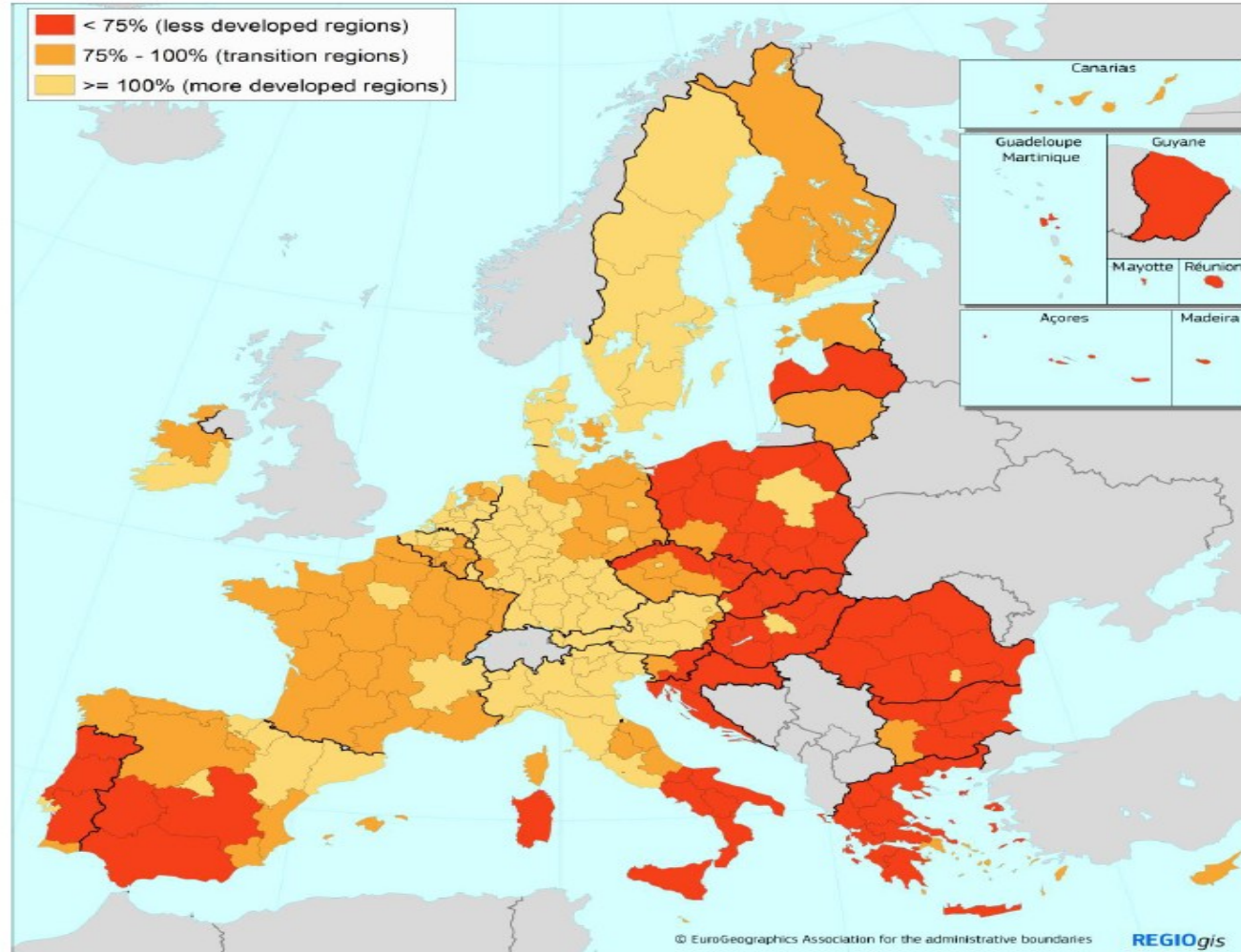


MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

GDP/head (PPS) by NUTS2 region, average 2014-15-16

Index, EU-27 = 100





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



I tassi di cofinanziamento a livello regionale

- ❖ **Regioni meno sviluppate: non superiore al 70% vale a dire almeno 30% di cofinanziamento nazionale (Stato, Regione, ecc)**
- ❖ **Regioni in transizione: non superiore al 55% vale a dire almeno 45% di cofinanziamento nazionale (Stato, Regione, ecc)**
- ❖ **Regioni più sviluppate: non superiore al 40% vale a dire almeno 60% di cofinanziamento nazionale (Stato, Regione, ecc)**



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2021-2027

- OS 1**  un'Europa più **intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
⇒ Almeno 45% risorse FESR 
- OS 2**  un'Europa più **verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
⇒ Almeno 30% risorse FESR 
- OS 3**  un'Europa più **connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
- OS 4**  un'Europa più **sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
⇒ Risorse FSE+
- OS 5**  un'Europa più **vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
⇒ Almeno 6% risorse FESR per sviluppo urbano sostenibile 

OBS 1 – Un'Europa più intelligente

Un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa

OBIETTIVI

- rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

OBS 2 – Un’Europa più verde e priva di emissioni

Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi

OBIETTIVI

- promuovere misure di efficienza energetica;
- promuovere le energie rinnovabili;
- sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale;
- **promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;**
- promuovere la gestione sostenibile dell'acqua;
- promuovere la transizione verso un'economia circolare;
- **rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento**

OBS 3 – Un'Europa più connessa

Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento mobilità e della connettività regionale alle TIC

OBIETTIVI

- rafforzare la connettività digitale;
- **sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;**

OBS 4 – Un'Europa più sociale

Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

OBIETTIVI

- rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali;
- migliorare l'accesso ai servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture;
- aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;
- garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base.

OBS 5 – Un’Europa più vicina ai cittadini

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali

OBIETTIVI

- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane;
- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo



Interreg  UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il Patto di Amsterdam



WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES

URBAN AGENDA FOR THE EU

70%

EU CITIZENS
living in cities

-70%

EU LEGISLATION
implemented by cities

-70%

JOB
created in cities

85%

EU GDP
generated in cities

OBJECTIVES

- BETTER REGULATION
- BETTER FUNDING
- BETTER KNOWLEDGE

KEY PRINCIPLES

Multi-level governance

Partnership working method

Integrated approach

Sustainable urban development

United Nations goals

Functional urban areas

Urban-rural linkages

Cities of all sizes

12 PRIORITY THEMES

INTEGRATION OF MIGRANTS & REFUGEES

AIR QUALITY

HOUSING

URBAN POVERTY

CIRCULAR ECONOMY

CLIMATE ADAPTATION

ENERGY TRANSITION

URBAN MOBILITY

DIGITAL TRANSITION

PUBLIC PROCUREMENT

JOB

SUSTAINABLE USE OF LAND AND NATURE-BASED SOLUTIONS

PARTNERSHIPS

ACTION PLANS

COMPOSITION: European Commission, Members States, cities, stakeholders

For each PRIORITY THEME

PREPARATORY PHASE

IMPLEMENTATION PHASE

SOME OF THE EU FUNDS AVAILABLE (2014-2020)

ERDF

- > € 100 B spent in cities
- out of which € 15 B managed by cities directly

EIB

ESF

- € 1.5 B to sustainable urban development

OTHER EU FUNDS

- Horizon 2020, Smart Cities, Life...
- URBACT € 96 M for network of cities
- URBAN INNOVATIVE ACTIONS € 370 M to experiment innovative ideas

**Most of the actions will be about policy improvements and will not require funding*

TIMELINE

- 30 May: Pact of Amsterdam
- 21 June: General Affairs Council conclusions
- 10-13 Oct. 2016: European Week of Regions and Cities
- End 2016: Launch of further Partnerships One-stop-shop online
- Summer 2017: Launch of the remaining Partnerships
- 2017: Cities Forum Report by the Commission



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Adattamento e sviluppo urbano post 2020

Sostenibilità urbana - Si riferisce principalmente alla dimensione ambientale e alla capacità di sviluppare processi e progetti per ridurre l'emissione di sostanze inquinanti dannose per l'ambiente e per le persone

Resilienza urbana - Fa riferimento alla capacità di rispondere efficacemente agli effetti delle crisi e dei cambiamenti che interessano i sistemi urbani. Nonostante il fatto che il significato comprenda aspetti economici, ambientali e sociali, è evidente la forte declinazione verso i processi di adattamento ai cambiamenti climatici

Rigenerazione urbana - Riguarda il processo di riuso e riqualificazione degli spazi urbani nell'ottica della tutela ambientale, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, al sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità, all'inclusione e alla promozione sociale

L'adattamento dei sistemi urbani sarà supportato attraverso l'attivazione di strategie finalizzate a rendere sinergiche e complementari tra loro le iniziative di sostenibilità, resilienza e rigenerazione. In questo modo si rafforzerà la capacità delle città di gestire efficacemente gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la realizzazione di interventi in ambito infrastrutturale, economico e sociale.

Come affrontare il cambiamento climatico nel post 2020

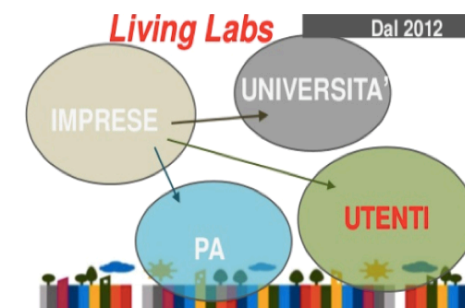


...dal modello dalla "Tripla Elica"



a quello della.....

"Open Innovation"



.....promuovere le collaborazioni tra "innovation seekers" (Imprese e PA), "innovation solvers" (Università e centri di ricerca) e "innovation users" (utenti finali.....cittadini).



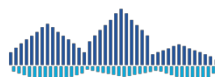
Interreg



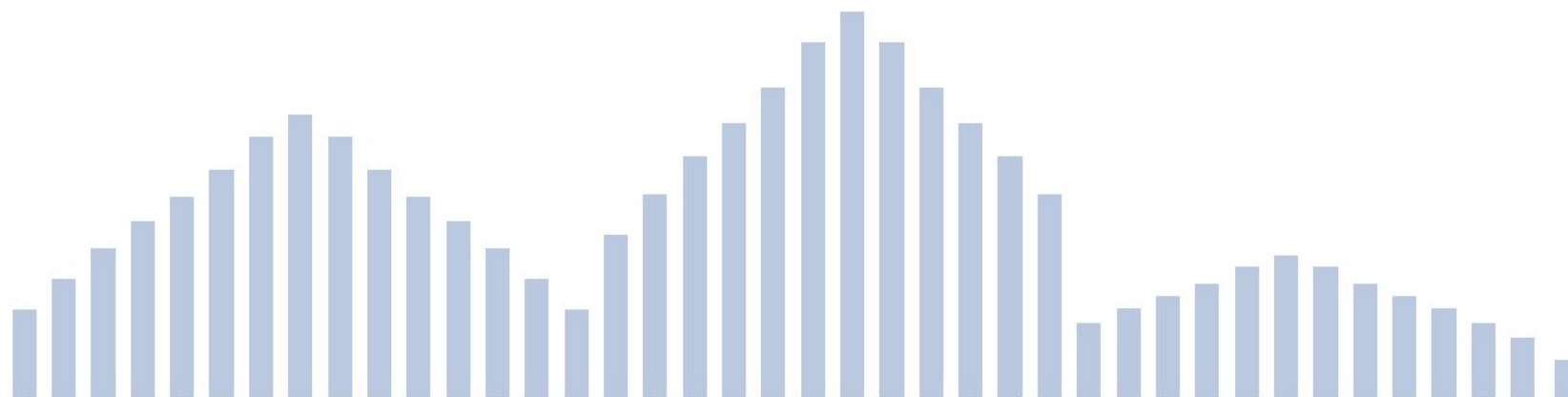
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

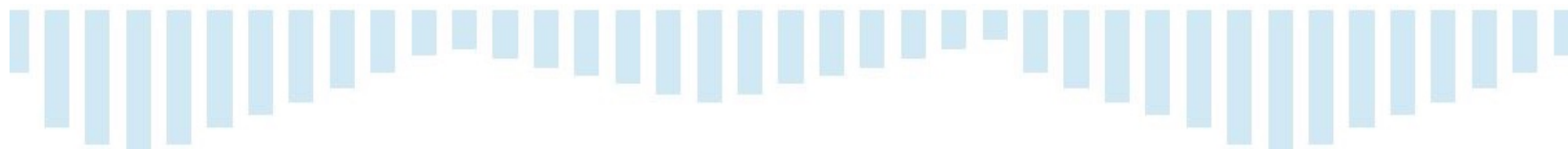
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT



DAL LIVELLO EUROPEO A QUELLO LOCALE: SNACC E PNACC





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Planning & Climate Change: Il percorso Italiano

Visione Europea

2007- **Green book**
2009- **White Book**
2012- **Climate-ADAPT**
2013 - **EU strategy on Adaptation**

Strategia Nazionale

2014-SNAC:

- [1] Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche
- [2] Analisi della normativa comunitaria e nazionale
- [3] Elementi per una Strategia Nazionale

<http://www.minambiente.it/notizie/strategia-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0>

Piano Nazionale

2017-PNAC:

Documento di Sintesi

Allegato 1. Analisi condizione climatica attuale e futura

Allegato 2. Impatti e azioni

Allegato 3. Questionario consultazione

Allegato 4. Tavole infografiche

Allegato 5. Database azioni

<http://www.minambiente.it/pagina/consultazione-su-piano-nazionale-adattamento-cambiamenti-climatici>

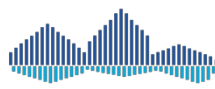
Avviata la consultazione pubblica (agosto 2017)



Interreg



UNIONE EUROPEA



ADAPT

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Azione – Ruolo dei diversi livelli di governo			
Livello locale	Livello Regionale	Livello Nazionale	Livello Europeo
Implementing Action			
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di strategie di locali • L'integrazione – Mainstreaming di adattamento mitigazione in altre politiche di settore • Integrazione spaziale delle priorità di adattamento attraverso la pianificazione urbana • Costruzione di Piani di emergenza locali • Assegnazione delle risorse comunali e raccolta di altri fondi • Aggiornamento infrastrutture locali per renderle più resilienti ai cambiamenti climatici • Coinvolgere la società civile e gli attori privati 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire incentivi, finanziamenti e autorizzazioni per consentire l'azione locale • Affrontare le relazioni inter-municipali e urbano-rurali in relazione a vulnerabilità e impatti dei cambiamenti climatici • Sviluppare e attuare con le città approcci di tipo macro-regionale (ad esempio, la pianificazione di bacino fluviale) • Garantire una coerenza regionale di piani e misure locali / provinciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un quadro giuridico nazionale di sostegno, ad esempio, adeguati standard di costruzione • Mainstreaming dell'adattamento urbano nelle politiche settoriali nazionali e nella strategia nazionale di adattamento • Finanziamento delle misure di adattamento locali • Fornire informazioni relative ai cambiamenti climatici a livello nazionali e supportare il downscaling dell'informazione a livello regionale • Finanziamento della ricerca e dello sviluppo delle conoscenze per mitigazione - adattamento in ambito urbano • Sostenere le organizzazioni che collegano ambito scientifico e politiche settoriali alle esigenze di adattamento locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un framework europeo di sostegno • Mainstreaming dell'adattamento nelle politiche di settore europee, ad esempio, le politiche di coesione • Finanziamento delle misure di mitigazione - adattamento locali nonché lo sviluppo delle conoscenze per l'adattamento urbano; • Fornire informazioni a livello internazionale ed europeo legate ai cambiamenti climatici • Supportare e coordinare lo scambio di conoscenze ed esperienze oltre i confini nazionali • Affrontare e coordinare questioni di adattamento transnazionali
Supporting Action			



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Azione – Ruolo dei diversi livelli di governo

Livello locale	Livello Regionale	Livello Nazionale	Livello Europeo
Implementing Action			
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di strategie di locali • L'integrazione – Mainstreaming di adattamento mitigazione in altre politiche di settore • Integrazione spaziale delle priorità di adattamento attraverso la pianificazione urbana • Costruzione di Piani di emergenza locali • Assegnazione delle risorse comunali e raccolta di altri fondi • Aggiornamento infrastrutture locali per renderle più resilienti ai cambiamenti climatici • Coinvolgere la società civile e gli attori privati 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire incentivi, finanziamenti e autorizzazioni per consentire l'azione locale • Affrontare le relazioni inter-municipali e urbano-rurali in relazione a vulnerabilità e impatti dei cambiamenti climatici • Sviluppare e attuare con le città approcci di tipo macro-regionale (ad esempio, la pianificazione di bacino fluviale) • Garantire una coerenza regionale di piani e misure locali / provinciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un quadro giuridico nazionale di sostegno, ad esempio, adeguati standard di costruzione • Mainstreaming dell'adattamento urbano nelle politiche settoriali nazionali e nella strategia nazionale di adattamento • Finanziamento delle misure di adattamento locali • Fornire informazioni relative ai cambiamenti climatici a livello nazionali e supportare il downscaling dell'informazione a livello regionale • Finanziamento della ricerca e dello sviluppo delle conoscenze per mitigazione - adattamento in ambito urbano • Sostenere le organizzazioni che collegano ambito scientifico e politiche settoriali alle esigenze di adattamento locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un framework europeo di sostegno • Mainstreaming dell'adattamento nelle politiche di settore europee, ad esempio, le politiche di coesione • Finanziamento delle misure di mitigazione - adattamento locali nonché lo sviluppo delle conoscenze per l'adattamento urbano; • Fornire informazioni a livello internazionale ed europeo legate ai cambiamenti climatici • Supportare e coordinare lo scambio di conoscenze ed esperienze oltre i confini nazionali • Affrontare e coordinare questioni di adattamento transnazionali
Supporting Action			



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Planning & Climate Change: Il percorso Italiano

LA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ADATTAMENTO

• 27 febbraio 2012

Incontro Preliminare (MATTM, Roma) "Stato delle conoscenze riguardo ai cambiamenti climatici in Italia"

6 luglio 2012

Accordo MATTM-CMCC per il supporto all'elaborazione della Strategia

Il Ministero Italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) coordina l'elaborazione di una Strategia

Progetto SNAC: luglio 2012 - giugno 2014

Coordinamento scientifico: Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)

La Strategia consiste di 3 documenti:

1. **Rapporto Tecnico-Scientifico:** "Stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità"
2. **Rapporto Tecnico-Giuridico:** "Analisi della normativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici: quadro comunitario e quadro nazionale"
3. **Documento Strategico:** "Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Planning & Climate Change: Il percorso Italiano

LA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ADATTAMENTO

18 Settori di azione - 12 macrosettori - 2 casi speciali - 9 microsettori

1. **RISORSE IDRICHE (quantità/qualità)**
2. **DESERTIFICAZIONE, DEGRADO DEL SUOLO E SICCA'**
3. **RISCHIO IDROGEOLOGICO**
4. **BIODIVERSITYA' E ECOSISTEMI**
 - o Ecosistemi terrestri – marini – interni e di transizione
5. **SALUTE**
6. **FORESTE**
7. **AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA, PESCA:**
 - o Agricoltura e produzione del cibo
 - o Pesca marina o Acquacoltura
8. **ENERGIA (produzione e consumo)**
9. **ZONE COSTIERE**
10. **TURISMO**
11. **INSEDIAMENTI URBANI**
12. **INFRASTRUTTURE CRITICHE:**
 - o Patrimonio culturale
 - o Trasporti ed infrastrutture
 - o Industrie pericolose
13. **CASI SPECIALI:**
 - o Aree montane (Alpi e Appennini)
 - o Bacino del Po



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT

Planning & Climate Change: Il percorso Italiano

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA

1. **Preparare il terreno per l'adattamento** attraverso la creazione di una serie di assetti istituzionali e attività organizzative
2. **Valutare i rischi e le vulnerabilità** ai cambiamenti climatici
3. **Identificare** le opzioni di adattamento
4. **Valutare le opzioni** di adattamento tra cui la valutazione costi-benefici delle misure di adattamento, la valutazione delle questioni intersettoriali e l'adozione di una strategia



Interreg



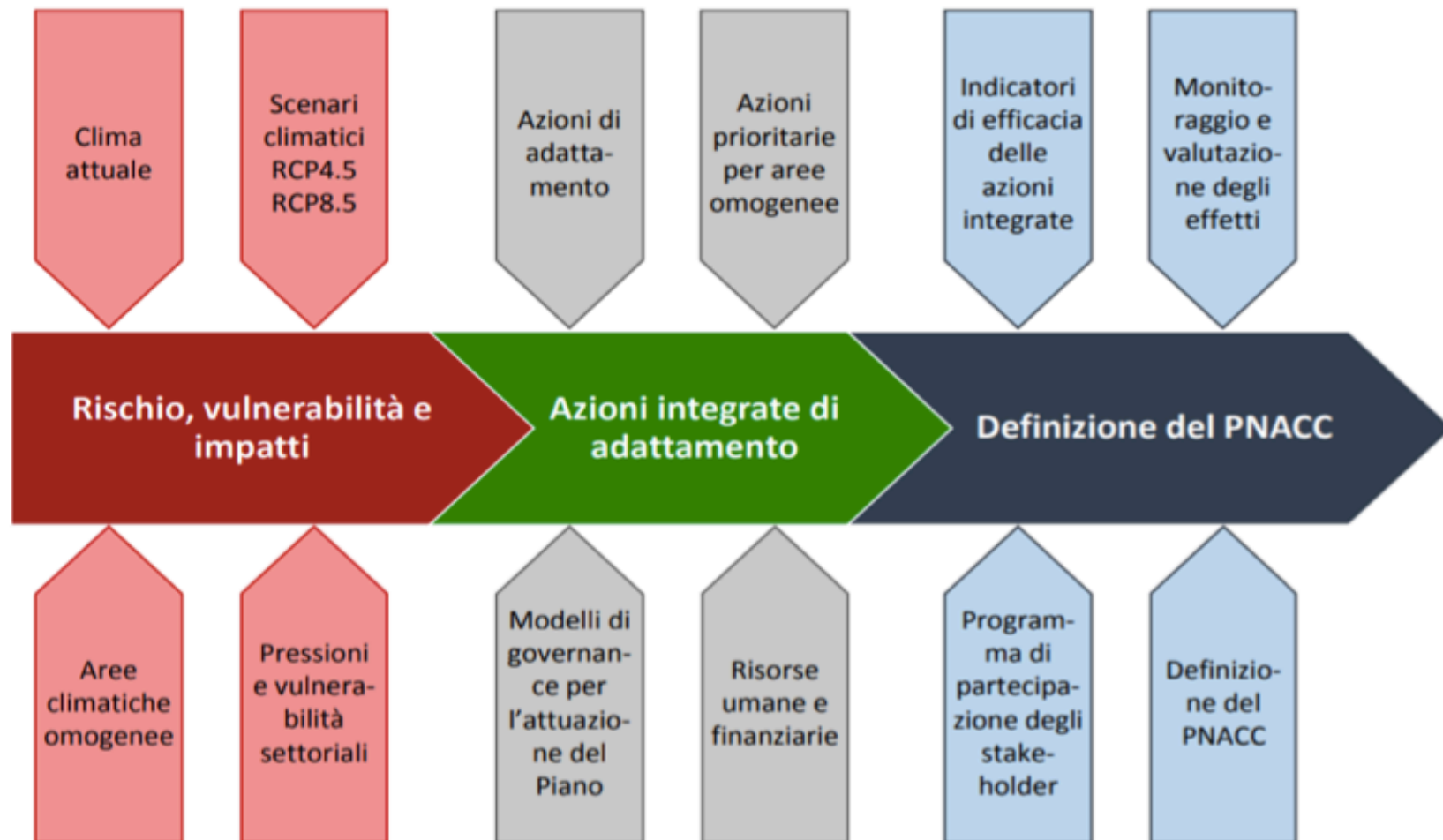
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Planning & Climate Change: Il percorso Italiano





Interreg



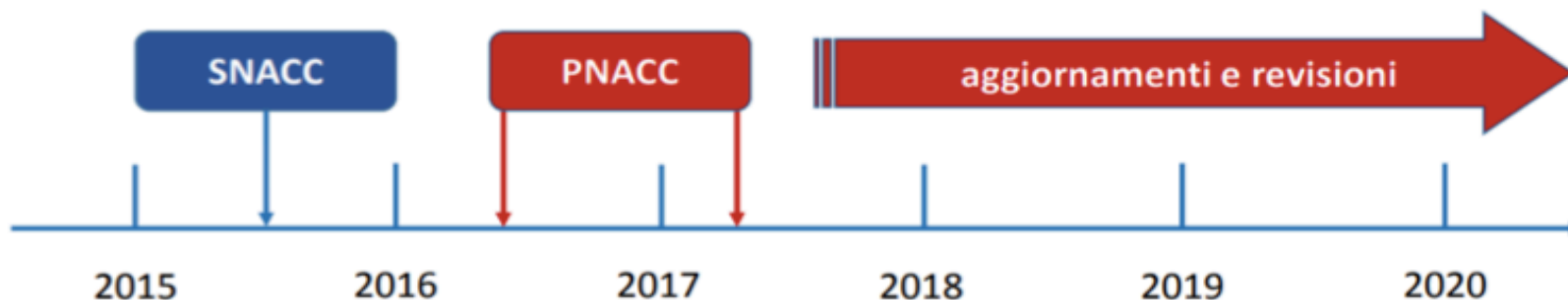
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Planning & Climate Change: Il percorso Italiano



Il Piano Nazionale vuole essere uno strumento condiviso di riferimento per l'armonizzazione a livello nazionale ed internazionale delle iniziative locali di adattamento, al fine di sollecitare sinergie e scambi di esperienze, soluzioni e tecnologie.

- Descrizione delle **aree climatiche omogenee** secondo gli scenari RCP4.5 e RCP8.5, identificate attraverso modelli ad elevata risoluzione (8km)
- Valutazione della **vulnerabilità** e degli impatti **settoriali**
- Identificazione di pacchetti di **azioni integrate di adattamento** e individuazione delle priorità relativamente alle diverse aree omogenee identificate
- Individuazione dei **ruoli e delle responsabilità** e degli strumenti di «governance» multilivello
- Stima delle **risorse umane e finanziarie** necessarie
- Linee guida e indicatori per il **monitoraggio** e la valutazione dell'efficacia degli interventi

Planning & Climate Change: Il percorso Italiano

DAL PIANO NAZIONALE AI **PIANI LOCALI**

Il Piano Nazionale offre una robusta base di analisi:

- Climatiche e territoriali
- Impatti e rischi attesi per i settori chiave
- Azioni di adattamento preferibili (enti di riferimento e tempistiche per l'implementazione e indicatori di monitoraggio)

Documento di indirizzo generale e non impositivo per i territori che dovranno identificare gli elementi necessari per rendere attuative le azioni nello specifico contesto di riferimento

Valutare la rispondenza delle analisi condotte nel PNACC alle esigenze e peculiarità territoriali --- Approfondire le analisi

Definire e attuare un programma di comunicazione e informazione –

sensibilizzare e coinvolgere attori e portatori di interesse (settore pubblico e privato, società civile, organizzazioni non governative, mondo accademico, enti di ricerca e agenzie territoriali) – creare un substrato fertile per l'adattamento



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADAPT

Approccio olistico ed innovazione sociale: come trasformare la sfida in opportunità

INNOVAZIONE SOCIALE

Approccio olistico all'attuazione delle politiche pubbliche innovative

- L'innovazione è il cardine della strategia dell'UE per favorire la crescita e creare occupazione.
- Ogni innovazione per essere tale deve potersi diffondere sul mercato.
- Ogni innovazione per essere tale deve soddisfare bisogni/rispondere ai BISOGNI espressi o non della società



INNOVAZIONE SOCIALE

INNOVAZIONE SOCIALE

Definizione

La definizione più completa è quella della
Commissione Europea

“Le innovazioni sociali sono nuove idee che soddisfano bisogni della società, supportano la creazione di relazioni, reti sociali e nuove collaborazioni. Queste innovazioni possono essere prodotti, servizi o modelli che rispondano efficacemente a bisogni non ancora soddisfatti.”.

‘Innovazione’ si riferisce alla capacità di creare e implementare idee originali che dimostrano la capacità di produrre valore per la Società

Il presupposto essenziale dell’innovazione sociale è la capacità di fare sistema mettendo insieme diversi attori (istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) che contribuiscono sia sul piano degli strumenti, sia nella definizione dei contenuti

INNOVAZIONE SOCIALE

Approcci interpretative

- **Approccio sistematico:** processo complesso di introduzione di nuovi prodotti, processi e programmi che cambiano profondamente le abitudini, le risorse disponibili e i flussi di autorità o le convinzioni del sistema sociale in cui l'innovazione si produce. Le innovazioni sociali di successo sono caratterizzate da durata e ampio impatto.
- **Approccio pragmatico:** attività e servizi innovativi che si producono con l'obiettivo di rispondere a un bisogno sociale e che sono in larga misura diffusi attraverso organizzazioni a scopo prevalentemente sociale.
- **Approccio manageriale:** nuova soluzione ad un problema sociale che si distingue dalle soluzioni esistenti perché più efficace, più sostenibile o più equa e grazie alla quale il valore creato ricade sulla società nel suo complesso più che sui singoli individui.
- **Approccio politico:** nuovi modelli e pratiche di realizzazione di politiche pubbliche che vedono la partecipazione delle persone che sono poi i soggetti – oggetto delle politiche medesime. Il risultato principale di questa "applicazione" è la creazione di network che rimangono dopo (e a prescindere dal fatto) che i risultati di progetto siano stati del tutto o in parte raggiunti. Reti durature e stabili sui territori.

INNOVAZIONE SOCIALE

Caratteristiche

L'obiettivo è rispondere alla domanda sociale, quei bisogni sociali tradizionalmente non soddisfatti dal mercato o dalle istituzioni esistenti e perlopiù espressione di gruppi sociali vulnerabili. Sviluppo di nuovi approcci per affrontare problemi relativi ai giovani, ai migranti, alle persone anziane, ai socialmente esclusi, ecc

La prospettiva della sfida sociale si focalizza su innovazioni per la società nel suo insieme attraverso l'integrazione del sociale, dell'economico e dell'ambientale. Il termine "sociale" è un neologismo che rimanda al dimensione della società in quanto struttura organizzata e dunque costituisce una specifica declinazione dell'aggettivo "sociale" (che include anche le interazioni tra le persone).

La focalizzazione sul cambiamento sistemico (sintesi delle prime due caratteristiche) si verifica attraverso un processo di sviluppi organizzativi e cambiamenti nei rapporti tra istituzioni e portatori di interesse

INNOVAZIONE SOCIALE

5 punti fondamentali

Integra politiche sociali, economiche e ambientali e tutti i piani e programmi per lo sviluppo socio-economico territoriale

Produce valore sociale, spesso migliorando anche la competitività sul mercato

Risponde ai bisogni e non ai problemi

Promuove la coesione poiché mira a soddisfare i bisogni della soggettività sociale

Parte dalle piccole soluzioni per rispondere ad esigenze sempre più grandi e complesse

INNOVAZIONE SOCIALE

Il ruolo della Pubblica Amministrazione

- L'innovazione sociale può essere un prodotto, un processo di produzione, una tecnologia, **ma può anche essere un principio, un'idea, una norma legislativa, un processo sociale, un intervento, una combinazione di tali fattori che nel loro insieme diventano fondamentali per regolare il “metabolismo del territorio”, promuovendo quelle politiche capaci di ottimizzare il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico in funzione delle risorse immesse nel sistema.**
- **Il Ruolo della PA** è quello di favorire l'estensione della governance (e della pianificazione) delle politiche pubbliche alla società civile attraverso percorsi di co-progettazione e la creazione di luoghi di scambio di idee, bisogni e buone pratiche



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



INNOVAZIONE SOCIALE

Cosa non deve essere per la PA!

- **Non è un approccio cosmetico:** deve rispondere in modo concreto a determinati problemi, agendo sul piano dei bisogni;
- **Non è la soluzione a tutti i problemi ordinari:** non tutte le criticità necessitano di essere affrontate attraverso un approccio innovativo. Se ai bisogni corrisponde una adeguata dotazione di risorse (normative, economiche, di competenze, ...), i problemi vanno risolti lavorando sulla qualificazione dei funzionamenti ordinari delle istituzioni pubbliche e, ove del caso, del mercato;
- **Non è l'economia “alternativa”:** obiettivo della social innovation è giungere a modi stabili di produzione di valore per tutti gli attori, in primis i portatori dei bisogni a cui si intende rispondere;
- **Non è un ne mero esercizio intellettuale ne un adempimento “obbligatorio”:** opportunità, attese comunitarie e dotazione di risorse possono paradossalmente generare un'idea di “dovere passivo” dell'Amministrazione pubblica, portando all'avvio di progetti motivati più dalle opportunità di spesa e da “esigenze di presenza” che da un reale approccio ai bisogni.

INNOVAZIONE SOCIALE

Cosa deve essere per la PA

- La strategia, l'iniziativa pubblica di innovazione sociale deve essere caratterizzata/ dimensionata in base ai reali bisogni degli "utenti finali", con l'obiettivo specifico di renderla accessibile e utile per tutti

La partecipazione

«Se vuoi andare veloce
va da solo, se vuoi
andare lontano vai con
altre persone»

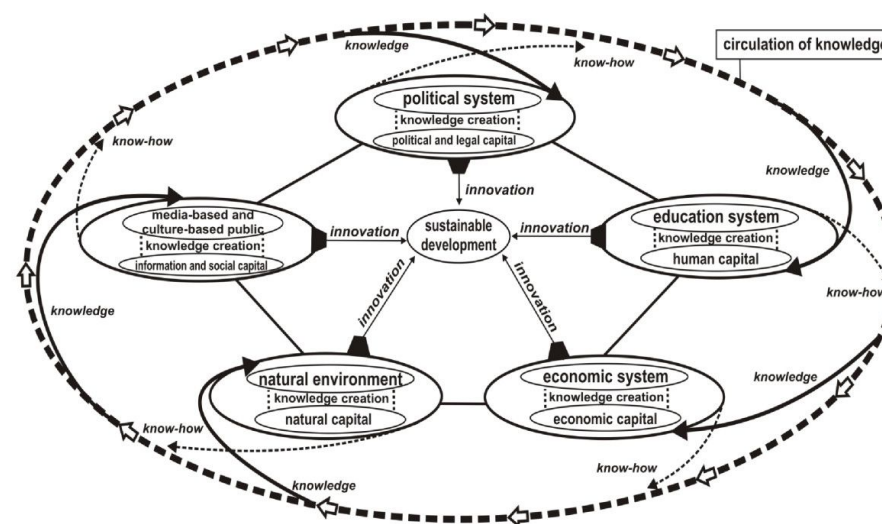
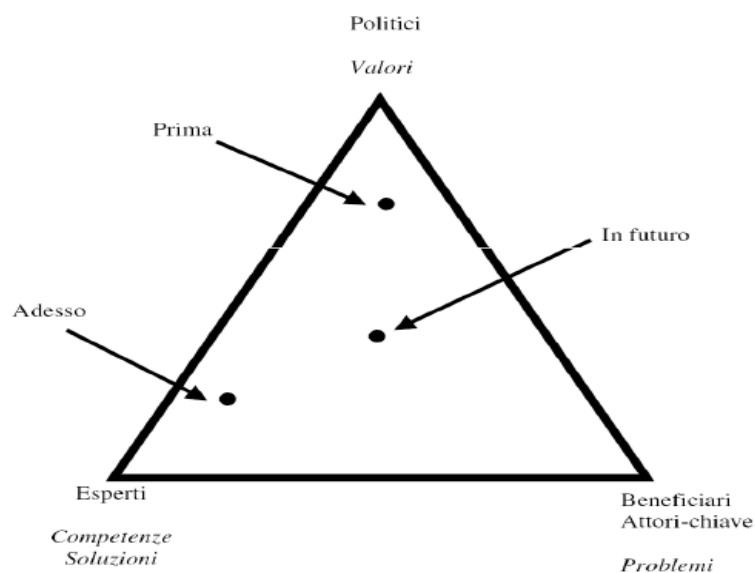
L'utilità

Iniziare a realizzare il **necessario**, poi
il **possibile** perché poi dedicandoci a
realizzare il possibile vi sorprenderete
a fare l'**impossibile**

INNOVAZIONE SOCIALE

Come può essere attivata dalla PA

- Sviluppare la capacità istituzionale ed amministrativa per qualificare gli approcci “top-down” e “bottom-up”;
- Sviluppare le capacità e gli strumenti per assistere la partecipazione “attiva e fattiva” della società civile per la definizione dei bisogni su cui focalizzare le politiche pubbliche.



INNOVAZIONE SOCIALE

Gli strumenti per l'attuazione da parte delle PA

- **Partenariato pubblico-privato:** contratto in base al quale la stazione appaltante affida l'esecuzione di lavori, la prestazione di servizi o la disponibilità di beni immobili pubblici ad uno o più operatori economici, riconoscendo un canone periodico o il diritto a riscuotere direttamente gli introiti di un servizio ad utenza esterna a fronte dei costi di investimento e di gestione, oltre che per attenuare il rischio d'impresa (anche project financing).
- **Partenariati sociali e Baratto amministrativo:** cittadini singoli o associati, appartenenti ad un preciso ambito locale propongono all'amministrazione competente progetti di pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze o strade, la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, o interventi di decoro urbano, recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati con finalità di interesse generale, ottenendo in cambio riduzioni o esenzioni di tributi in corrispondenza al tipo di attività svolta.

INNOVAZIONE SOCIALE

Gli strumenti più innovativi per l'attuazione da parte delle PA

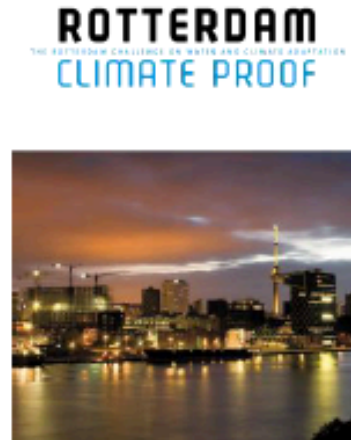
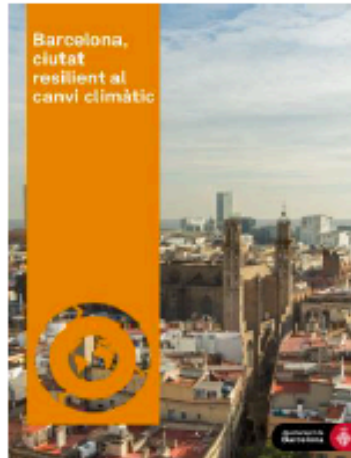
- **Accordi pre-commerciali:** politica duale che risponde al bisogno di innovazione del settore pubblico (promuovere la prestazione innovativa del settore industriale e innalzare la qualità e la sostenibilità dei servizi erogati ai cittadini, facendo leva sulla spesa corrente). Favorisce la co-creazione di innovazioni sociali, favorendo l'innovazione in ambito urbano attraverso la creazione di una partnership diretta tra l'amministrazione committente e lo sviluppatore e rendendo co-partecipe la prima dei successi, anche economici, del secondo, in una logica win-win. .
- **Partenariati per l'innovazione:** simile all'appalto pre-commerciale, ma si distingue da esso poiché ha un ambito di applicazione più definito e si ispira ad un'idea di innovazione maggiormente ancorata ai beni e servizi che hanno una prospettiva concreta in termini di futura commercializzazione. Il partenariato per l'innovazione può anche essere instaurato con un solo partner.

INNOVAZIONE SOCIALE

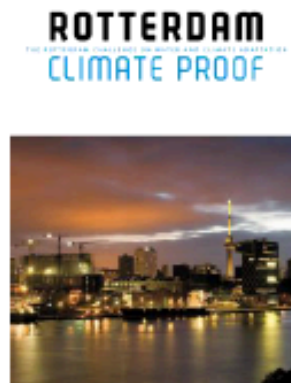
Altri strumenti a disposizione della PA

- I Living Lab promuovono un'innovazione aperta, guidata dagli utenti
- Pongono il cittadino/consumatore al centro non solo dello sviluppo, ma anche dell'utilizzo di nuovi prototipi di prodotti e servizi, in ambienti di vita reale
- Realizzano efficacemente i modelli di innovazione della quadrupla/quintupla elica

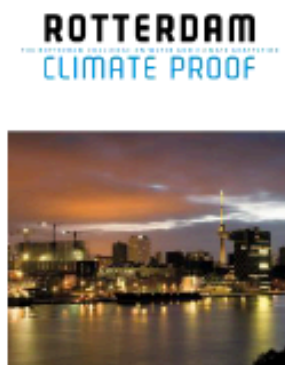
“Un Living Lab è una cooperazione di lavoro di partnership pubblico-privato + persone in cui stakeholder creano insieme nuovi prodotti, servizi, modelli di business o tecnologie in ambienti di vita reale, reti virtuali e altri contesti”.



SINTESI DELLE INIZIATIVE E DEGLI STRUMENTI CONSIDERATI		
Barcellona	Rotterdam	Bologna
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Els Plans d'Acció per a l'Energia Sostenible</i> • <i>Plan de Energia, Cambio Climático y Calidad del Aire 2011-2020</i> • <i>PSAMB Plan de sostenibilidad del Area Metropolitana de Barcelona</i> • <i>Plan de Resiliencia y Adaptación al Cambio Climático</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Strategia di adattamento (NAS) e il Delta Programme</i> • <i>Rotterdam Climate Change Adaptation Strategy</i> • <i>Water Plan 2</i> • <i>Rotterdam Climate Initiative</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bologna Local Urban Environment Adaptation Plan for a Resilient City</i> • <i>Strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici</i> • <i>Il Piano della Protezione Civile;</i> • <i>PAES di Bologna</i> • <i>Gli Strumenti di pianificazione urbanistica: PSC, POC e il RUE</i>



APPROCCI DI GOVERNANCE DEI CASI ANALIZZATI			
	Barcellona	Rotterdam	Bologna
Processo di adattamento			
Integrazione Verticale			
Integrazione Orizzontale			
Integrazione delle conoscenze			
Coinvolgimento degli stakeholders			
Barriere e fattori ostacolanti			
Mancanza di informazione per il processo decisionale			
Mancanza di risorse economiche			
Frammentazione del processo decisionale			
Vincoli normativi ed istituzionali			
Assenza di leadership			
Percezione del rischio non uniforme			



Sintesi delle misure adottate		
Azioni Grey	Azioni Green	Azioni Soft
Barcellona		
<ul style="list-style-type: none"> • La costruzione dell'impianto di dissalazione. • Miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua • Costruzione di pennelli per ridurre l'erosione costiera 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero del parco fluviale del Besos • Incentivi verso l'uso di tetti verdi • Costruzione di cisterne per l'acqua nei giardini delle scuole 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del dipartimento di resilienza • Creazione dei tavoli di resilienza (TISU) • Teleassistenza, Home Care Service, per fasce sensibili alle isole di calore • Processo di sensibilizzazione pubblica sulla gestione idrica
Rotterdam		
<ul style="list-style-type: none"> • Apertura all'acqua del maggior numero di spazi possibili: nuovi canali, pozzi di raccolta, piazze d'acqua ecc. • Costruzioni di edifici resilienti alle inondazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di 14000 mq di tetti verdi • Costruzione di impianti di fitodepurazione nei canali per garantire la pulizia e la conservazione della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di promozione del modello Rotterdam come riferimento mondiale • Rotterdam coordina la sezione di knowledge exchange del programma Delta cities del C40
Bologna		
<ul style="list-style-type: none"> • Permeabilizzazione dei parcheggi • Costruzione di bacini di ritenzione/infiltrazione d'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi verso l'uso di tetti verdi 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di almeno una misura di adattamento nel regolamento urbanistico • Incentivare i meccanismi di assicurazione • Linee guida per le infrastrutture a rischio

INNOVAZIONE SOCIALE & ADATTAMENTO

Altre buone pratiche dalle città italiane

Gaia - Accordo per la forestazione urbana: progetto LIFE realizzato da una partnership pubblico-privata tra un Comitato di indirizzo composto dal Comune di Bologna, Impronta Etica, Unindustria, CNR IBIMET e Cittalia; un Gruppo promotore Gaia (GPG) formato da alcune aziende che per prime si sono rese disponibili a realizzare un progetto pilota e diffondere l'iniziativa ad altre aziende (Hera, Manucoop, ENEL, Aeroporto, Unipol, La Perla, M. Casale Bauer, Coop Adriatica) e un Comitato etico (composto dai presidenti dei 9 quartieri cittadini) per garantire la correttezza e la trasparenza del processo. Il progetto ha permesso di definire conoscenze, strumenti e modalità innovative di utilizzo della forestazione urbana (<http://www.lifegaia.eu>).

ACT - Adattarsi ai cambiamenti climatici in tempo: progetto LIFE realizzato dalla partnership tra il Comune di Ancona (Italia), il Comune di Bullas (Spagna) e il Comune di Patrasso (Grecia) che, attraverso un percorso partecipato e condiviso tra gli attori locali, ha portato alla definizione di una metodologia integrata ed alla creazione di strumenti in grado di supportare le amministrazioni locali nella realizzazione e nell'attuazione di azioni di adattamento volte a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici in ambito urbano (es. inondazioni/allagamenti, rischio frana, inquinamento atmosferico ecc.). Ciò ha consentito, inoltre, di avviare nelle tre città partner percorsi di resilienza del territorio fondamentali per il futuro delle comunità (<http://www.actlife.eu>).



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



INNOVAZIONE SOCIALE & ADATTAMENTO

Alcune buone pratiche dalle città

LACRe - Alleanza locale per la responsabilità climatica: progetto LIFE che ha visto la collaborazione tra partner pubblici e privati secondo il modello “New Social Partnership” per la lotta a livello locale alla lotta ai cambiamenti climatici. I risultati hanno dimostrato che questo tipo di collaborazione può rappresentare uno strumento che meglio di altri consente a soggetti diversi di mettere in campo e condividere risorse per contribuire localmente al raggiungimento di obiettivi ambiziosi. LACRe ha attestato che tramite la partnership pubblico-privato per il clima, oltre ad ottenere benefici per l’ambiente, è possibile dare impulso all’economia locale ed orientare il mercato verso l’innovazione “verde” attraverso azioni concrete da parte delle imprese (http://www.pdc.minambiente.it/tcpdf/examples/pdf_progetto.php?nid=298&lang=it).

CARBOMARK - Miglioramento delle politiche verso i mercati locali e volontari del carbonio per la mitigazione del cambiamento climatico: progetto LIFE che ha portato a testare, in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, un mercato volontario del carbonio, quale strumento per rafforzare le politiche europee per la lotta ai cambiamenti climatici e per ridurre le emissioni di gas serra. Oggetto di scambio di questo particolare mercato, che si caratterizza per una sua dimensione “locale”, cioè la vicinanza geografica tra chi acquista e chi vende, sono i crediti di carbonio, entità "intangibili" generate da attività che assorbono anidride carbonica o evitano le emissioni di gas serra, tra le principali cause del riscaldamento globale (<http://www.carbomark.org>).

INNOVAZIONE SOCIALE

Note conclusive

Governance dell'innovazione e innovazione della *governance*

La tendenza che dovranno seguire le future scelte a livello di *governance* dovrà essere legata alla temporalità che vada oltre il mandato politico e dovrà essere condotta da personale tecnicamente competente e capace di cogliere quelle innovazioni tematiche e tecnologiche che possono massimizzare i risultati e minimizzare i tempi di attuazione

Integrazione e interdisciplinarietà

Diviene necessario coordinare le politiche del clima con il quadro delle altre strategie / piani che sono già in atto in altri settori (programmi energetici, di sostenibilità, strutturali, ecc...)

Interscalarità

Un contesto urbano *climate proof* richiede strategie che superino i limiti delle amministrazioni locali.... Si parla di *Implementation gap* come problema di processo decisionale.

INNOVAZIONE SOCIALE

Note conclusive

La chiusura dei circoli: collegare approccio *top-down* con *quello bottom-up*

La buone pratiche dimostrano che il successo delle azioni di adattamento dipendono non tanto da PA lungimiranti e innovative quanto dalla presenza di efficaci politiche per il coinvolgimento attivo della società civile

Le pratiche sono «l'uso che se ne fa»

Apprendere dalla pratica significa, per processo induttivo, esrapolare concetti chiave per riformulare metodologie, riconoscendo il potenziale di innovazione insito in questi processi. A loro volta questi avanzamenti teorico-metodologici permettono di essere nuovamente utilizzati per indirizzare e supportare l'innovazione di altre pratiche, qualificando il processo di pianificazione come circolare e flessibile



Processo ADAPT

Grazie per l'attenzione Merci pour l'attention



www.interreg-maritime.eu/adapt